



alba
noto
mas
elli

spazio civico

PAOLO DOLZAN i canti della furia

A cura di Fiorenzo Degasperi

PAOLO DOLZAN

i canti della furia

Spazio civico Albano Tomaselli
Castel Ivano, 4 settembre - 3 ottobre 2021

Comune di Castel Ivano con:
Ecomuseo della Valsugana - Dalle sorgenti di Rava al Brenta
Crozarie
Litodelta
Terre del Lagorai

e con la collaborazione della Provincia autonoma di Trento
Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale



PAOLO DOLZAN **i canti della furia**

Non andartene docile in quella buona notte,
i vecchi dovrebbero bruciare e delirare al serrarsi del giorno;
infuria, infuria, contro il morire della luce.

Dylan Thomas

[...] e il dio dello strepito è la nostra guida, euò!
e per terra scorre il latte, scorre il vino,
scorre il nettare delle api,
e c'è come il fumo dell'incenso della Siria:
e Bacco solleva nel suo tirso
la fiamma ardente del pino,
e la scuote:
con la corsa e con la danza incita i suoi compagni erranti

Euripide, Le Baccanti

Danza la mano dell'artista, di un Paolo Dolzan ormai immerso totalmente nella tela, trasformata per l'occasione in palcoscenico in cui dar voce al proprio istinto. La mano concitata segna il ritmo del tuffo nelle acque oceaniche ribollenti della propria Anima portata ai limiti estremi dell'lo. Il pennello, novello tirso, stende i colori, anzi li getta seguendone le cadute verticali. Non si ferma a tracciare confini e termini, a separare ciò che è fisico da ciò che è psichico. Più che delineare, il pennello amalgama, centrifuga, confonde. Confonde l'uomo con la bestia che altro non è che l'altra faccia del nostro essere. *Il Toro* diventa *Il Minotauro* e *Il Contadino con Porco* si scambiano il viso con il muso seguendo gli orgiastici banchetti dove le viscere si distendono per accogliere il sacro vino e il sacro cibo.

Chi conosce Dolzan sa che la sua pittura nasce dal sangue che scorre nelle vene, dalle intemperie delle idee, dalla ricerca spasmodica di quello strato incontaminato, genuino e spontaneo del nostro essere. E già i maestri del passato, quegli anonimi, silenziosi e dimenticati suonatori di tamburo e scalatori di aceri e di scale magiche, avevano tracciato i sentieri per collegare la terra con il cielo: gli errabondi aedi greci ne cantavano la vita e i poeti segnavano la pietra del teatro con opere, canti e danze. Euripide con *Le Baccanti* è forse l'autore più noto, ma non bisogna dimenticare Empedocle, Plutarco, Aristotele e molti altri. E ancora i coribanti, gli oracoli e lo sciamanesimo apollineo, i misteri di Samotraccia e Zalmoxis e le decine e decine di anonimi sciamani che hanno danzato nelle fredde terre siberiane.

I COLORI DELL'ESTASI
ovvero

i canti della furia

D'altronde chi più dell'artista - o del poeta, o del cantore, o del danzatore - ci può trasmettere il senso dell'estasi? Quando Paolo Dolzan dipinge, mette in atto una danza coribantica, vaga da destra a sinistra e da sinistra a destra, muove il pennello come fosse un tirso dionisiaco, il sacro bastone rituale attribuito al dio scopritore del vino, re dei satiri e delle menadi. La scena centrale è la tela, nuovo altare del sacrificio dell'estasi, lì dove si compiono i sacri riti del mescolamento del colore, del segno che trasforma, del magma cromatico che prende forma per ridiventare caos primigenio.

L'artista porta fuori e muta ciò che sta dentro, complice il colore. Fa uscire l'energia per depositarla. Il tempo, variabile, tra il momento in cui prende il colore e quello in cui lo deposita sulla superficie, è il tempo della danza, della lenta separazione del dentro dal fuori, talvolta della degenerazione, del turbamento, dello stupore, della provocazione. È una saetta che fa sembrare l'artista in preda alla possessione. Ma è grazie a questo stato di grazia che poi il colore ritorna a ricomporre le fratture tra l'lo e l'Anima, tra il dentro e il fuori, tra la terra e

il cielo. La frenesia, interrotta dall'intervallo in cui l'artista si allontana dall'altare-tela per coglierne gli sprofondamenti cromatici, porta Paolo Dolzan a una sorta di trance pittorica che lo avvicina molto a quello che gli antichi profeti ebraici chiamavano "fare il nabi", che corrisponde all'espressione greca che noi traduciamo solitamente con "fare il baccante". Lo *Sciamano-giaguaro*, il *Lamassù*, l'*Homosaurus*, il *Basso Australe*, *Blinkink Mac*, ecc. sono tutte opere che ti portano sull'orlo di abissi luminosi. Luminosi perché mutano, cambiano, trasformano. Il suo cromatismo non è certo luminoso, anzi: l'oro bizantino e l'argento delle miniere dei nani sono colori estranei al suo *modus operandi*. Le albe chiare e i tramonti rosei non trovano qui il loro compimento. Eppure i colori sono una cura omeopatica del corpo e della mente: pacificano chi è posseduto dal *furor* attraverso le melodie frenetiche che suscitano *trance* e catarsi.

La frenesia, l'ardore, la pittura gestuale, la pittura informe ed espressionista, il gesto scattante, il muoversi danzando e il ritmo del depositare ricordano le madri quando, in passato, volevano far addormentare i loro figli: non procuravano quiete, immobilità o staticità ma una cantilena si innalzava dalla soave bocca della madre e «li ammaliavano, come vengono ammaliati le Baccanti in balia della furia, avvalendosi come rimedio di tale movimento misto di danza e musica». Ce lo ricorda Platone.

Quella di Paolo Dolzan non è una pittura facile, rassicurante, oleografica. È una pittura antica la sua, una pittura oserei dire "rupestre", sicuramente "tribale", nella quale si trovano gli echi dei tarantolati o i suoni di Dioniso, il dio impuro. Il passare da un colore all'altro non è mai casuale, implica sempre l'energia e la potenza dell'Essere che muta, e bisogna avere la forza per reggere la visione finale. Lo *Zeitgeist* che permea l'opera comporta la trascendenza radicale dell'artista, la moltiplicazione dei sistemi di realtà, la frantumazione dell'unitarietà del mondo e dell'universo per un'escatologia terrena (e non celeste). Si può dire che Dolzan "demonizzi" il cosmo, aprendo porte che forse altri non avrebbero il coraggio di spalancare, permettendo ai nostri demoni interiori di uscire e scorrazzare liberamente, senza peraltro porre orari, limiti o confini. Il dio *Terminus*, il dio dei confini, delle separazioni e delle distanze, è completamente estraneo all'artista. Il pennello, novello *aulòs*, novello cimbalo, novello tamburo, accosta a ogni colore un dio, uno spirito, un fantasma. E con questo popolo danzano i colori, i colori dell'estasi, i colori orfici dell'incubazione e dello sciamanesimo.

La pittura di Paolo Dolzan riporta alla nostra attenzione una verità fondamentale, forse l'unica, forse l'unico assioma o dogma che ha interiorizzato: l'io in genere non è mai uno ma è composto di tanti elementi di diversa origine. L'insieme della moltitudine si chiama Anima. Il verde, il nero, il marrone, il grigio e lo scarlatto formano immagini oniriche che sono più vere della realtà. Lo avevano compreso i centomila mistici che hanno popolato l'universo in ogni parallelo e meridiano. Lo aveva capito Luigi Pirandello e George Simenon lo ha scritto in centinaia di libri. Lo capiscono ancor oggi, nascosti nelle rughe del tempo e dello spazio, artisti e letterati, ingenui stregoni e sciamani, etnologi anomali come il surrealista Michel Leiris o artisti visionari come Alfred Kubin.

Ciò che ammiro di questa pittura, di questo espressionismo portato ai confini del capogiro e del mito del frullamento cosmico dell'oceano di latte – il mito indù della zangolatura equivale al mescolamento della tavolozza: ambedue creano il mondo –, è il suo essere contrassegnata dal trionfo antropologico dell'antica sapienza, oggi considerata inattuale e non razionale. Paolo Dolzan ci trascina dentro il frullamento del colore per rispiegarci, come il filo di Arianna, la presenza di una furia positiva, costruttiva, onirica, veggente e oracolare. È una pittura che vuole essere un contributo alla ricomposizione di questa unità interiore individuale e collettiva frantumata, distrutta e vilipesa dalla dicotomia che per secoli ha esaltato la dimensione della razionalità funzionale.

Il popolo che arricchisce, nel bene e nel male, l'universo pittorico dell'artista può piacere o non piacere, ma esiste, è reale, è lì, stanziato sul bordo in attesa di uscire, di diventare Noi. È la legge della natura che continuamente ha bisogno di rinnovarsi, perciò èros sta in ritmo alterno e inevitabile con *thanatos*, come la vegetazione che muore e poi rinasce. È un popolo che cerca la sua Porta. «Là è la porta delle vie della Notte e del Giorno, incastonata tra un architrave e una soglia di pietra» declama Parmenide. La tela, l'opera è la Porta, un *tòpos* del rituale iniziatico. Il viaggio pittorico verso la luce deve passare in primo luogo attraverso la Porta della luce e del buio, di Eros e Thanatos. Soltanto così l'unità si ricompone e la tela è la culla atta ad accogliere questa ricomposizione. E, non dimentichiamo, la passione

d'amore, il disperato bisogno di completezza sta appunto nel ricomporre in unità qualcosa di mancante e spezzato. Paolo Dolzan, artista errabondo, forse non ci trasmette formule risolutorie, ma le sue figure-immagini hanno il potere, come i talismani, di trascinarci dentro il paiolo ribollente di amore e desiderio, di seduzione e distruzione, di nascita e morte. Con la sua furia rapisce la nostra mente. Come Ibico (VI secolo a.C.), Paolo Dolzan sussurra che «per me Eros non dorme in nessuna stagione: come il vento di Tracia infiammato di lampi infuria accanto a Cipride e mi riarde di folli passioni, cupo, invincibile, con forza custodisce l'anima mia».

La sua pittura è come il rovinoso incanto delle Sirene antiche: chi la vede subisce il fascino a mutare il proprio stato e a fare qualcosa che non avrebbe fatto altrimenti.

Fiorenzo Degasperi

Nasce a Mezzolombardo (TN) nel 1974. Dopo aver frequentato l'Istituto Statale d'Arte "A. Vittoria" di Trento si diploma in pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 1998. Nel periodo giovanile intreccia rapporti di amicizia con artisti della sua generazione, con molti dei quali sviluppa progetti e ricerca. Partecipa a workshop e residenze per artisti all'estero. Dal 1997 a Venezia, collabora con il poeta e artista Marcello Pirro (1940-2007). Questa frequentazione produrrà il progetto itinerante "Ipotesi", documentato dall'omonimo libro nel 2001. Negli anni successivi, assieme a Ugo Winkler, è impegnato nell'organizzazione di eventi culturali internazionali, come ad esempio "Il meletto di Tolstoj", (Tolstoj Foundation, Jasnaja Poljana, Russia). Nel 2004 fonda e dirige a Trento la galleria d'arte contemporanea Spazio27, che in due anni di attività presenterà al pubblico circa 40 eventi e una collana di cataloghi d'arte degli artisti rappresentati dalla galleria. Sempre sul piano editoriale, nel 2009 è ideatore della collana d'arte "I quaderni dell'Archi".

paolo dolzan

Parallelamente alla sua ricerca in campo artistico prosegue, a oggi ininterrotta, la sua attività di organizzatore di eventi culturali e di pubblicazioni. Come ideatore e promotore di eventi culturali è impegnato sul fronte sociale con workshop, laboratori ed esposizioni all'interno degli istituti psichiatrici e carceri. Amplia sempre di più gli orizzonti degli scambi artistici con eventi organizzati in Cina, Usa, Giappone.

Nel 2015, grazie al contributo di partner privati, acquista un'ampia complesso in Sassonia con l'obiettivo di creare una casa internazionale per artisti (Kunsthau Herr Gevatter) ma nell'inverno del 2021 la struttura subisce pesanti danni a causa

di un incendio doloso. Dal 2014 è direttore artistico del simposio di scultura in granito Pietre d'Acqua (Castel Ivano, TN). La sua intensa attività espositiva inizia nel 1993 con partecipazioni di carattere nazionale e internazionale a mostre personali e collettive. Nel 2019 è invitato dal governo egiziano a rappresentare l'Italia alla XIII Biennale Internazionale del Cairo. Hanno scritto di lui: Adriano Accattino, Elisa Bertaglia, Giovanni Bianchi, Luigi Bianco, Manuela Boz, Franco Capelli, Maria Pia Ciaghi, Giuliana Cirillo, Nicola Dal Falco, Tommaso Decarli, Fiorenzo Degaspero, Enzo Di Martino, Remo Forchini, Renzo Francescotti, Antonietta Grandesso, Espedita Grandesso, Dietgar Grimmer, Giovanni Lancetti, Michael J. Kranak, Gu Yuan, Hu Jinxing, Paolo Lezziero, Giovanna Nicoletti, Laura Ostan, Massimo Parolini, Marcello Pirro, Enzo Raimondi, Mariella Rossi, Paolo Sabbatini, Harro Schmidt, Carmen Spigno, Toni Toniato, Riccarda Turrina, Giorgio Turrini Deavi, Mauro Zanchi, Luigi Zoppello. Vive e lavora a Stenico (TN).

www.paolodolzan.com

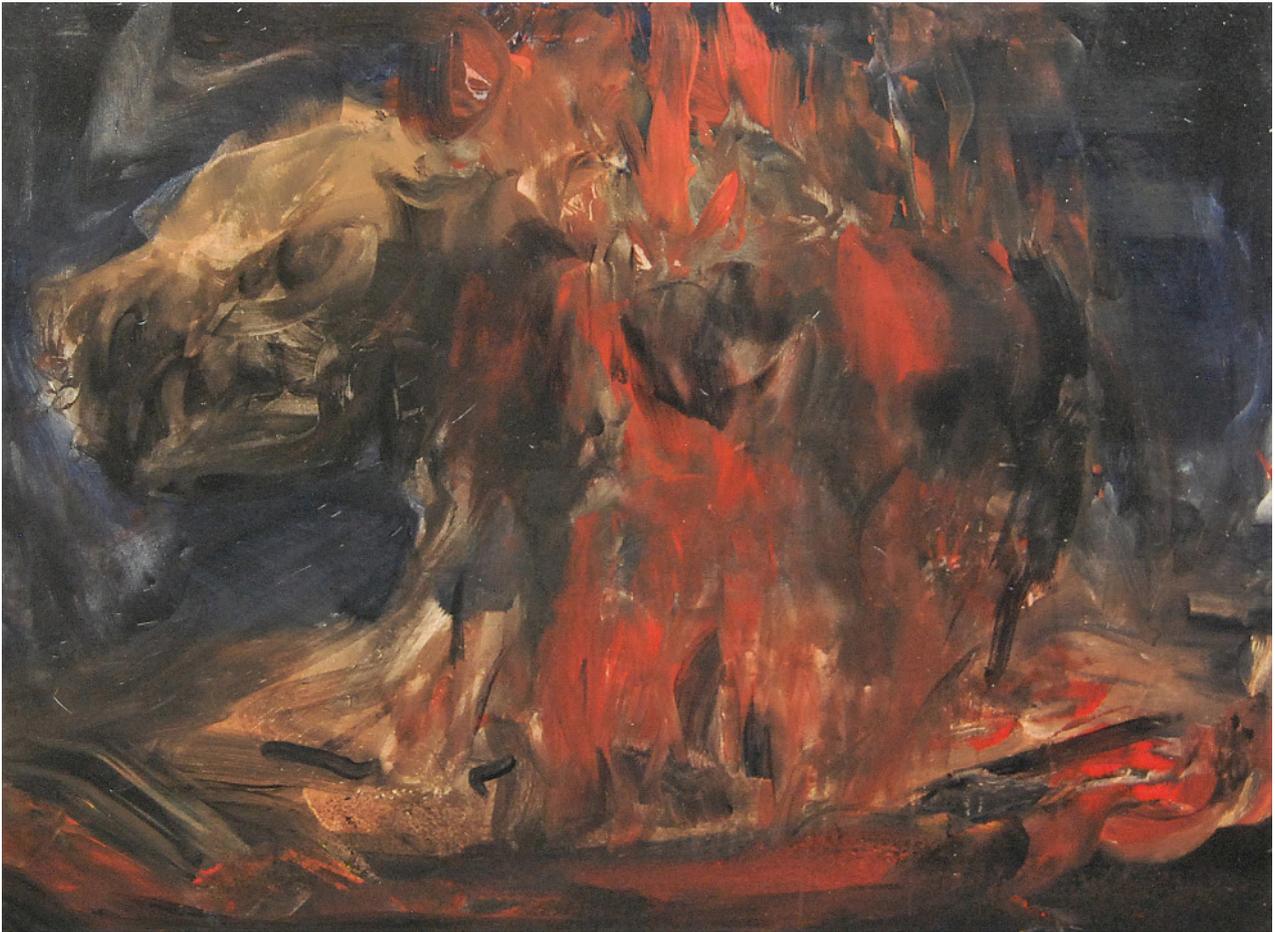
Foto di Fulvio de Pellegrin



The background is a dark, textured surface, possibly a wall or a piece of fabric, with a central circular area that is illuminated in a greenish-yellow hue. The overall tone is dark and moody, with various shades of brown, black, and grey, and some lighter, almost white, areas that suggest a rough or uneven texture. The central greenish-yellow area is the most prominent feature, drawing the eye towards the center of the composition.

canto I

riti notturni



SACRIFICIO

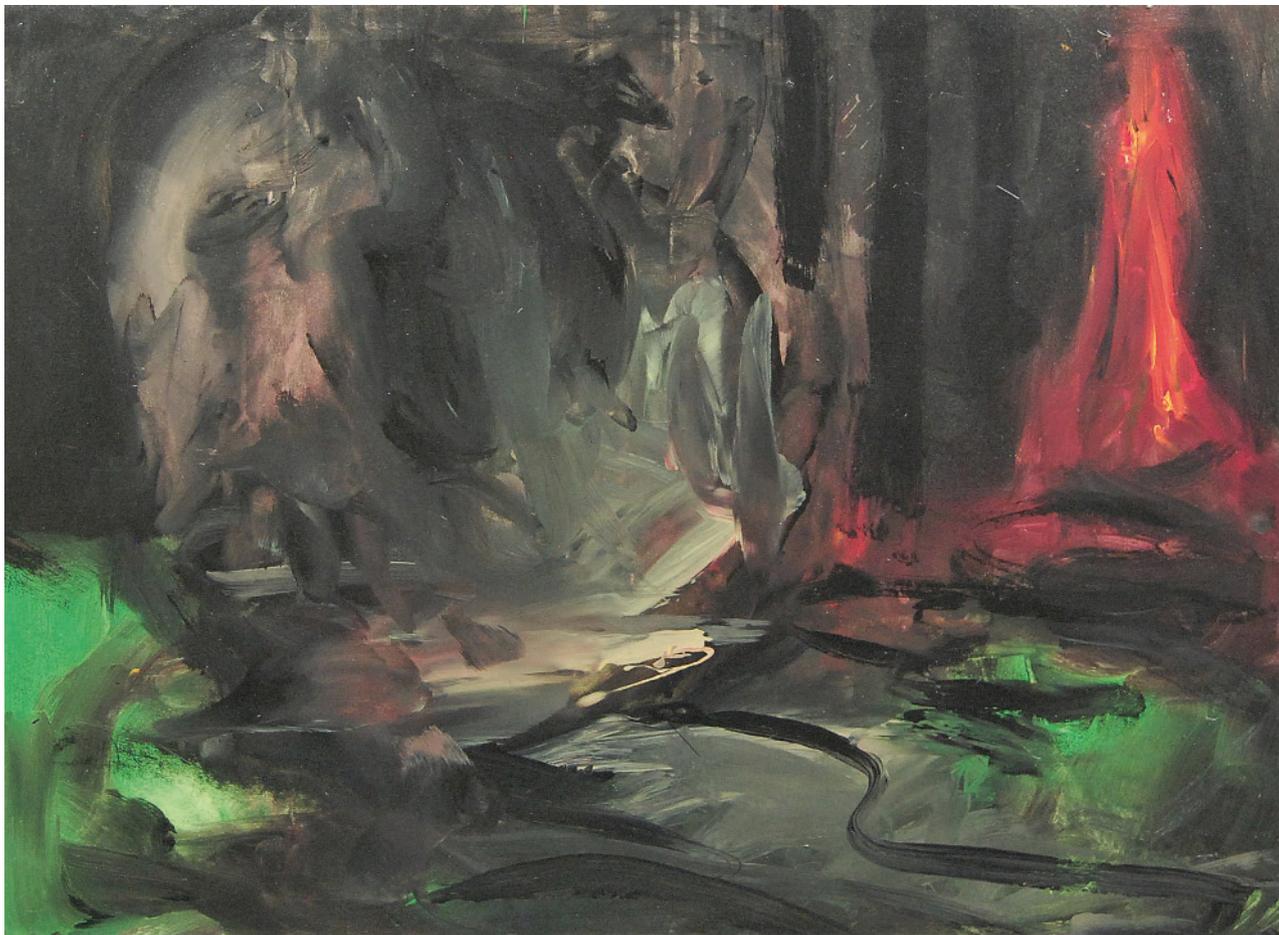
cm100x150

acrilico su tela, 2020

FUOCO NELLA RADURA

cm100x150

acrilico su tela, 2020





RITI AFRICANI

cm100x150
acrilico su tela, 2020





LA VESPA E IL RAGNO

cm50x70

acrilico su compensato, 2020





GIUNGLA

cm100x150

acrilico e olio su tela, 2020



canto II

**animali
e mito**



IENA E CARIBÙ

cm100x150

tempera su tela, 2021



IL PASTO

cm110x145

tempera su tela, 2021



IL GRANCHIO

cm110x100

acrilico su tela, 2018





COMBATTIMENTO DI GALLI

cm100x150

acrilico su tela, 2016





TORO (1)

cm100x160

acrilico su tela, 2016



TORO (II)

cm100x150

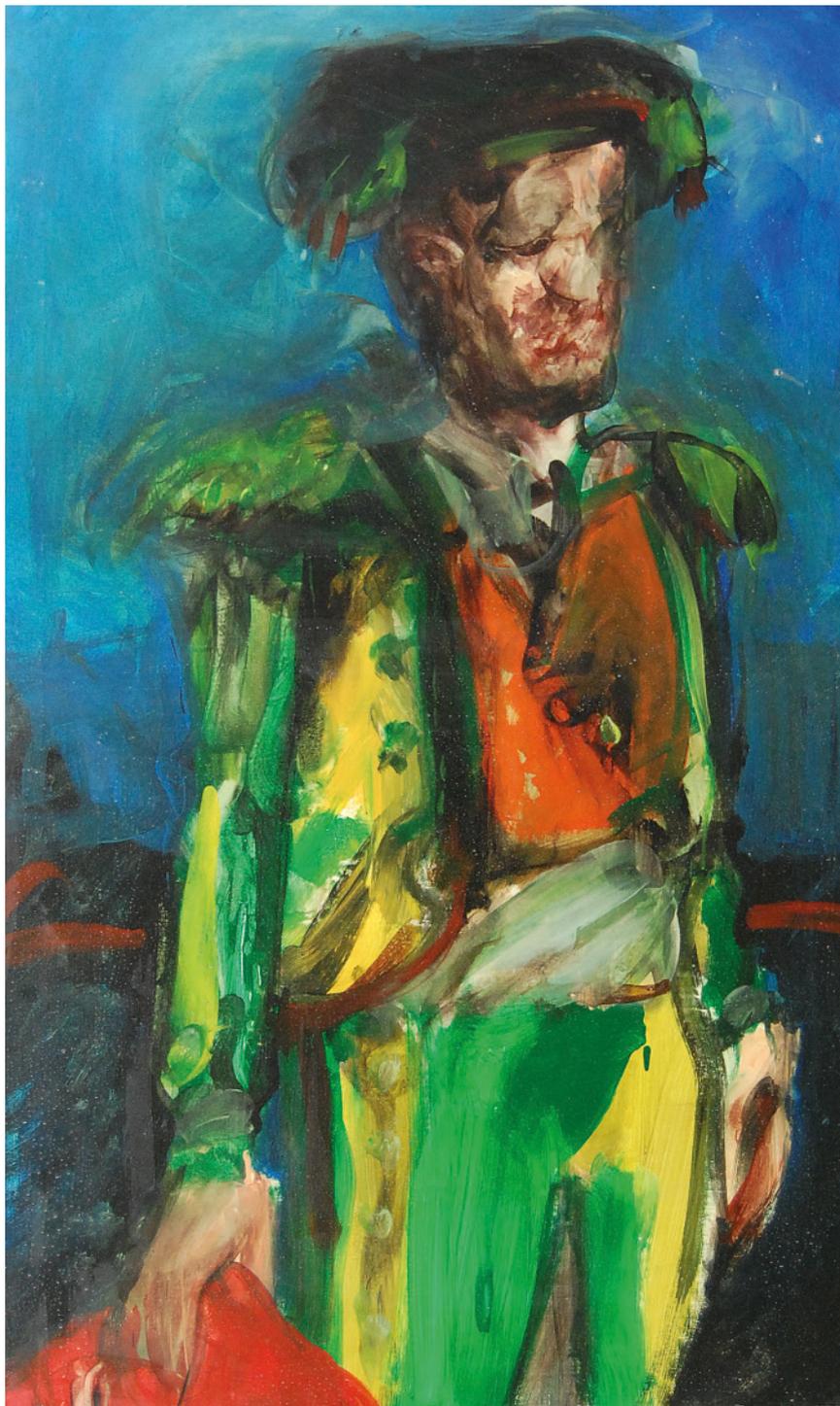
acrilico su tela, 2016



TORO (III)

cm160x100

acrilico su tela, 2016



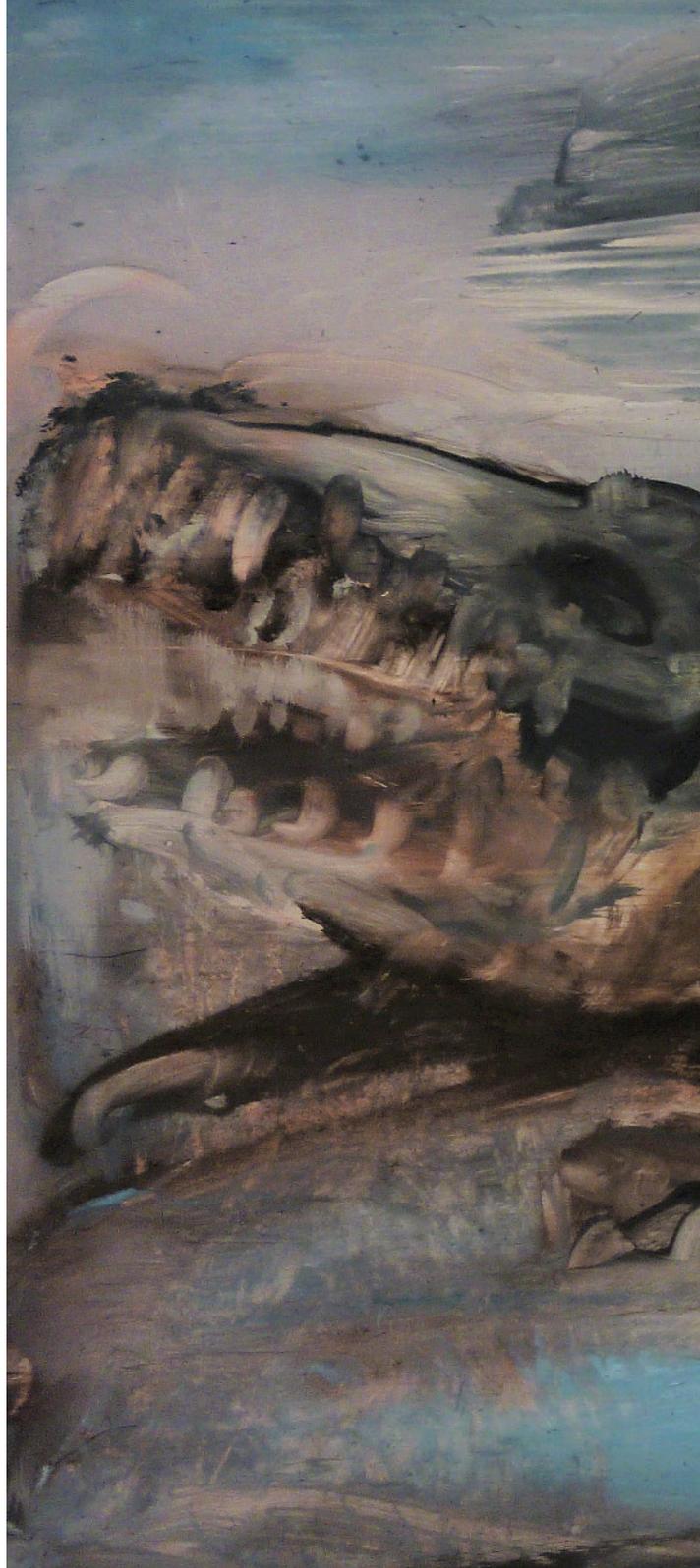
TORERO

cm150x100

acrilico su tela, 2016



ALLIGATORE / AGGUATO
cm50x70
acrilico su faesite, 2020







CROCODILE

cm200x250

acrilico su tela, 2019

(esposta alla XIII Biennale Cairo)

BULL

cm200x250

acrilico su tela, 2019

(esposta alla XIII Biennale Cairo)





LAMASSÙ

cm200x248

acrilico su tela, 2016



MYNOTAUR

cm200x248

acrilico su tela, 2016



LUPA CAPITOLINA

cm140x200

acrilico su tela, 2011

MINOTAURO

cm110x100

acrilico su tela, 2017





CARCASSA E TOMBINO

cm70x100

acrilico su carta, 2019



DIONISO CON CAPRA E FAUNO

cm100x150

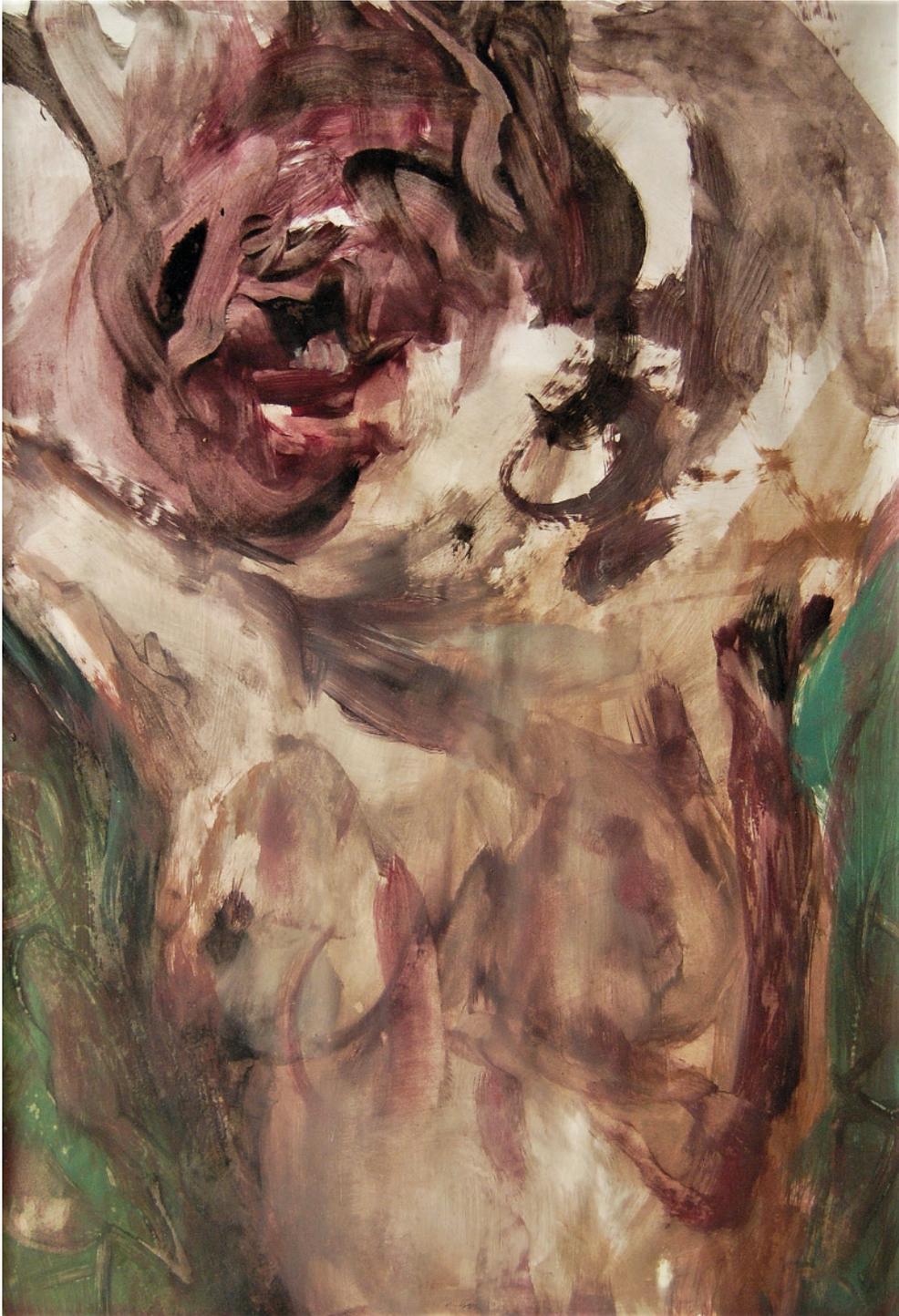
acrilico e olio su tela, 2010



SATIRO
cm110x100
acrilico su tela, 2017

CAVALCARE LA TIGRE
cm100x70
acrilico su carta, 2019





MENADE DANZANTE
cm100x70
acrilico su carta, 2019



SATIRO
cm100x70
acrilico su carta, 2019





SIRENA

cm100x165
acrilico su tela, 2017

TESTA DI GORGONE

cm110x100
acrilico su tela, 2017



DANNES-DAGON
cm140x90
acrilico su tela, 2019



canto III

ritratti

e

immaginari



CONTADINO CON PORCO

cm100x70

acrilico su faesite, 2013



CONTADINA CON PORCO

cm100x70

acrilico su faesite, 2013



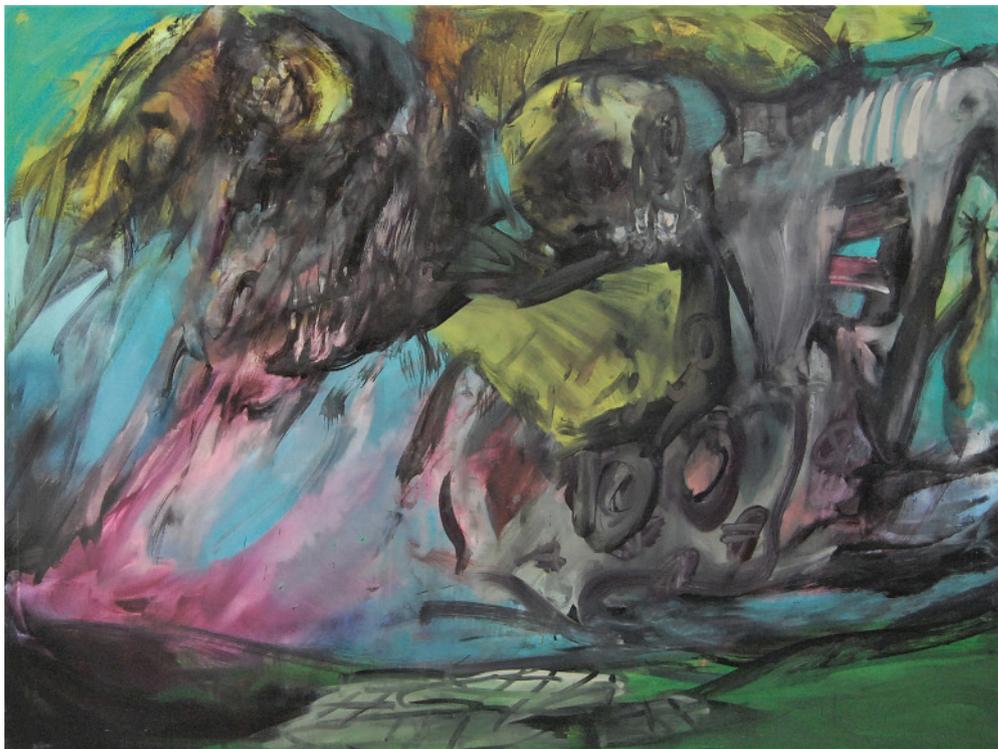


CAINO E ABELE

cm154x200

acrilico su tela, 2014





PICCOLA APOCALISSE

(trittico)

ciascuno cm110x145, 2021





DONNA CON GATTO
cm100x70
acrilico e tempera su tela, 2021



HOMOSAURUS
cm100x70
acrilico su tela, 2021



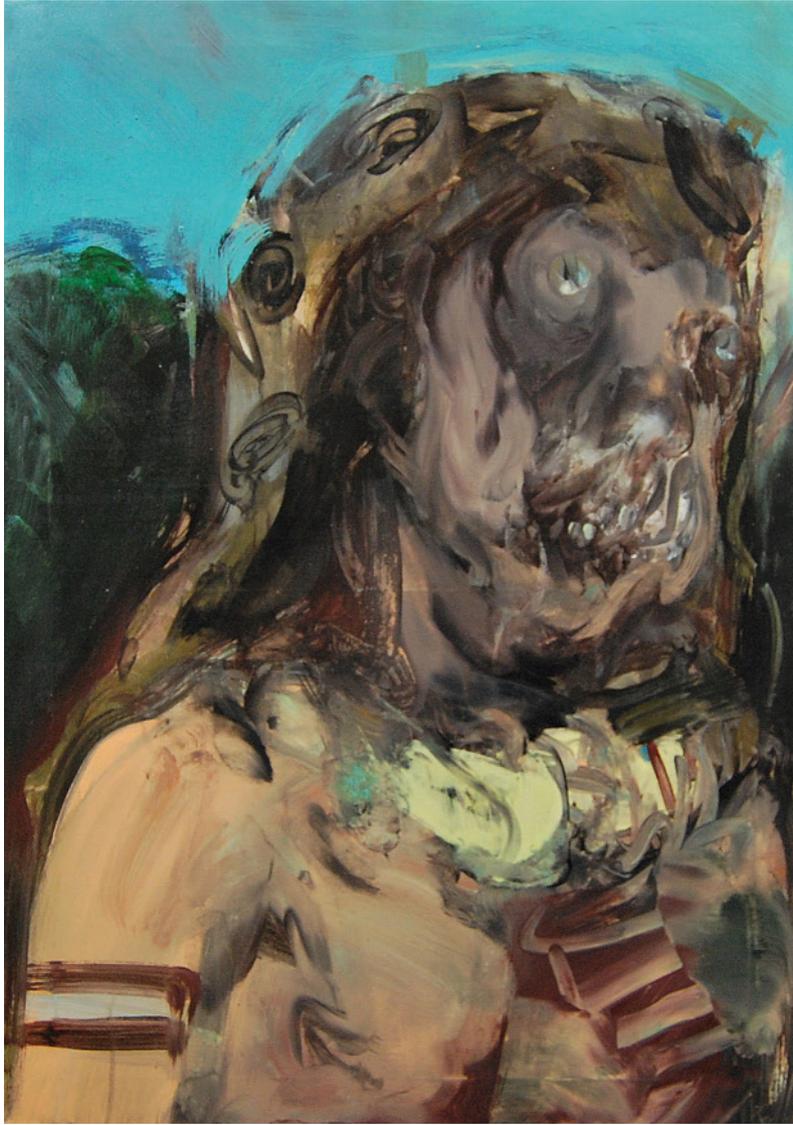
FOTOMAN

cm100x70

acrilico e tempera su tela, 2021



BAMBINO E SIEPE
cm100x70
acrilico su tela, 2021



SCIAMANO-GIAGUARO

cm100x70

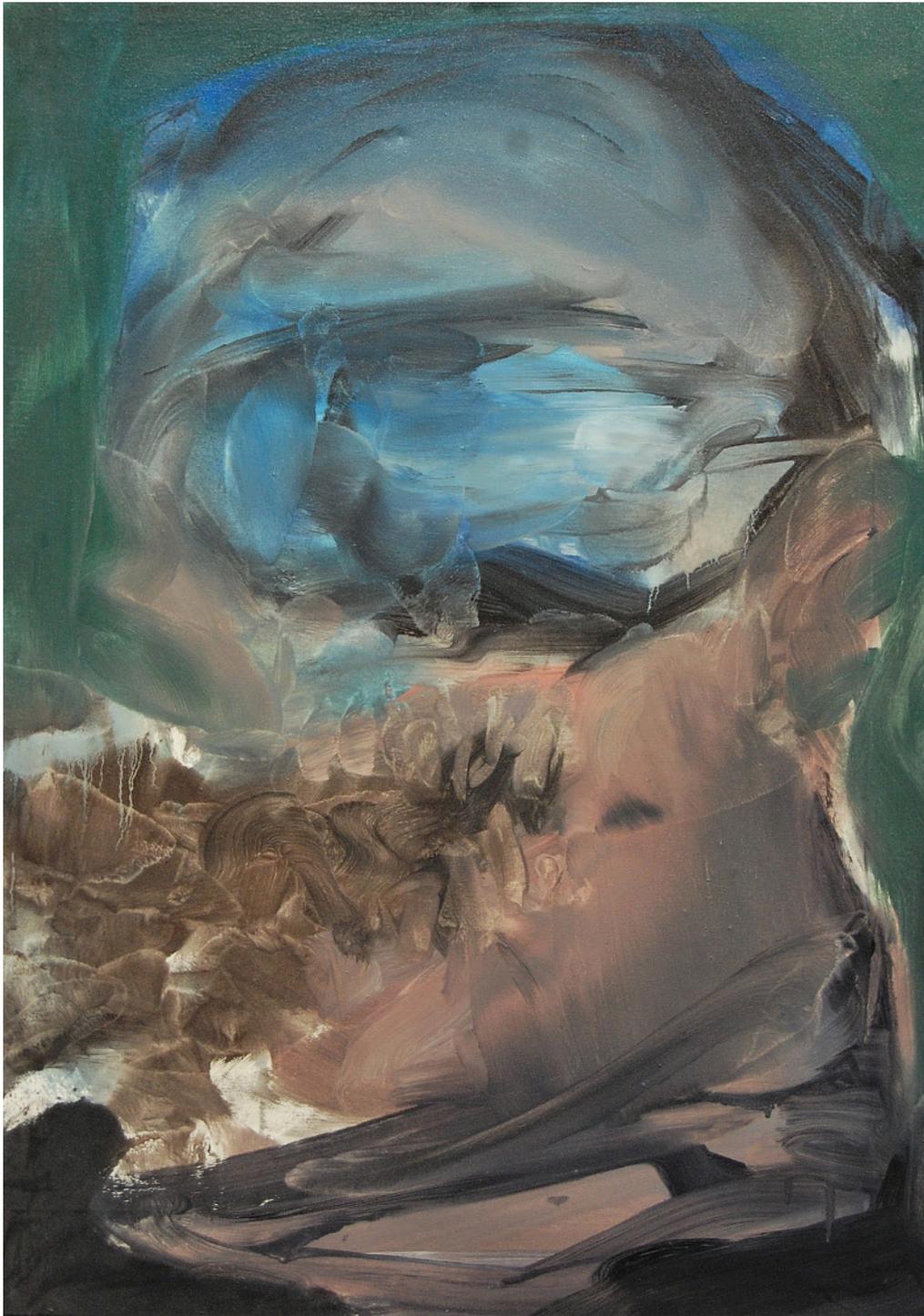
acrilico su tela, 2021



ULTIMO RE

cm100x70

acrilico e olio su tela, 2020



MASCHERINA
cm100x70
acrilico su tela, 2020



BASSO ASTRALE

cm110x100

acrilico su tela, 2017



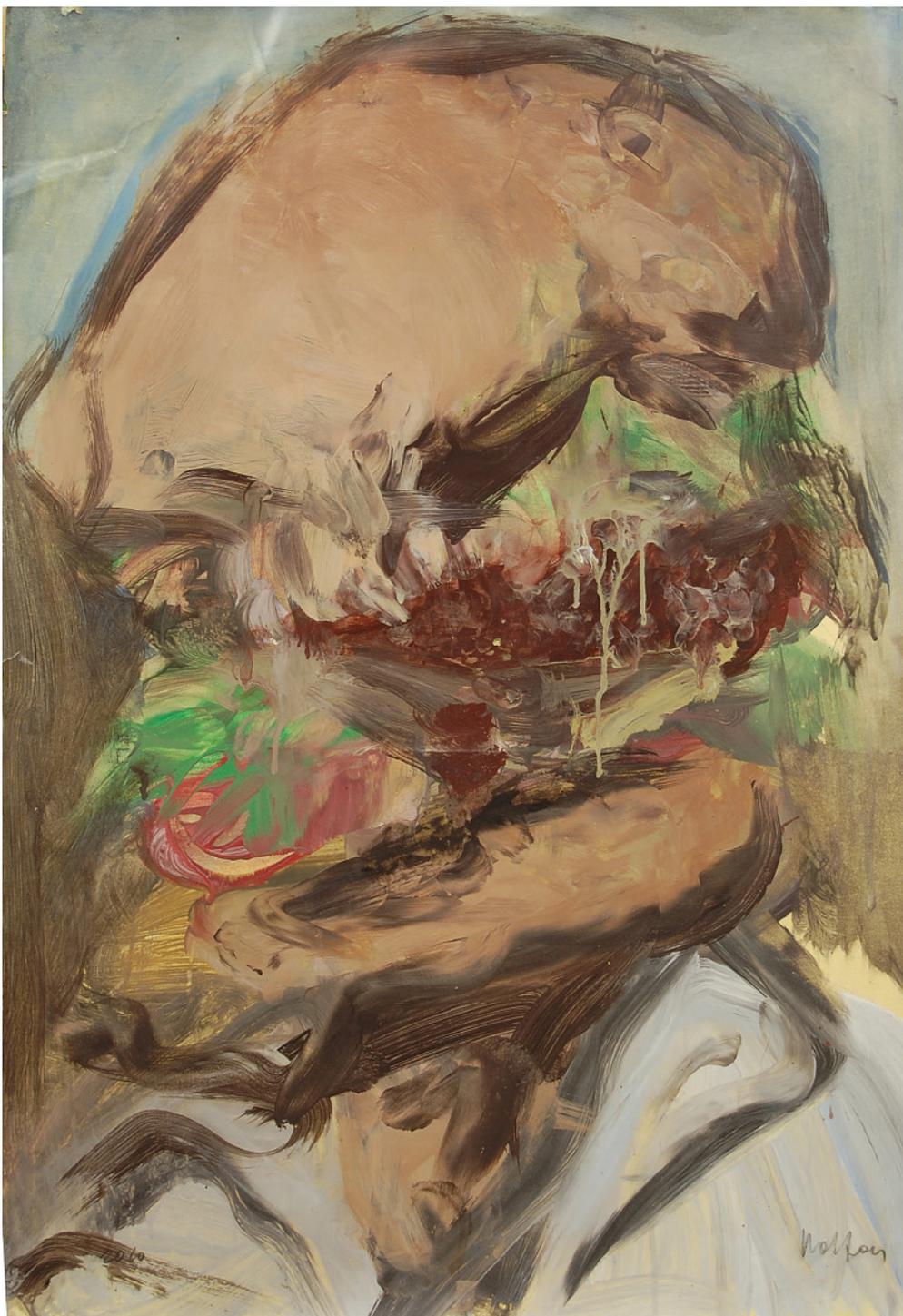
BAMBINO E FINESTRA
cm100x70
acrilico su carta, 2019



PUBERTÀ
cm100x70
acrilico su carta, 2019



PRETTY WOMAN
(serie USA)
cm100x70
acrilico su carta, 2010



BLINKINK MAC
(serie USA)
cm100x70
acrilico su carta, 2010

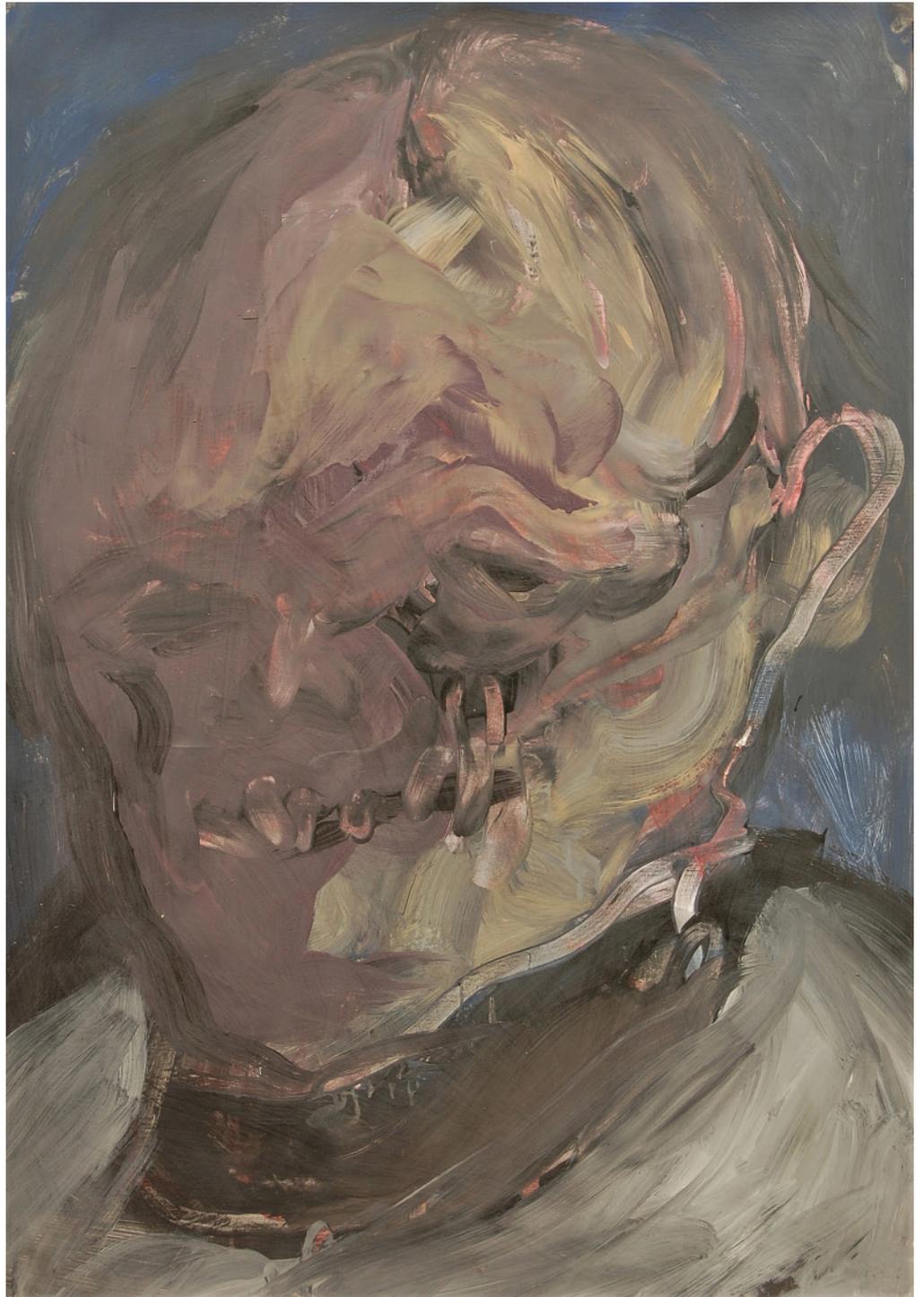


SHIT FACE

(serie USA)

cm100x70

acrilico su carta, 2010



ADORABLE LITTLE ONE
(serie USA)
cm100x70
acrilico su carta, 2010





KOPF
(serie Berlino)
cm100x70
acrilico su carta, 2007

KOPF
(serie Berlino)
cm100x70
acrilico su carta, 2007



SELSIGAR

cm150x100

acrilico su tela, 2008

addendum

grafiche



STUDIO DI TESTA
cm60x42
carboncino su carta, 2021



STUDIO DI TESTA
cm60x42
grafite su carta, 2016



STUDIO DI TESTA
cm60x42
grafite su carta, 2016



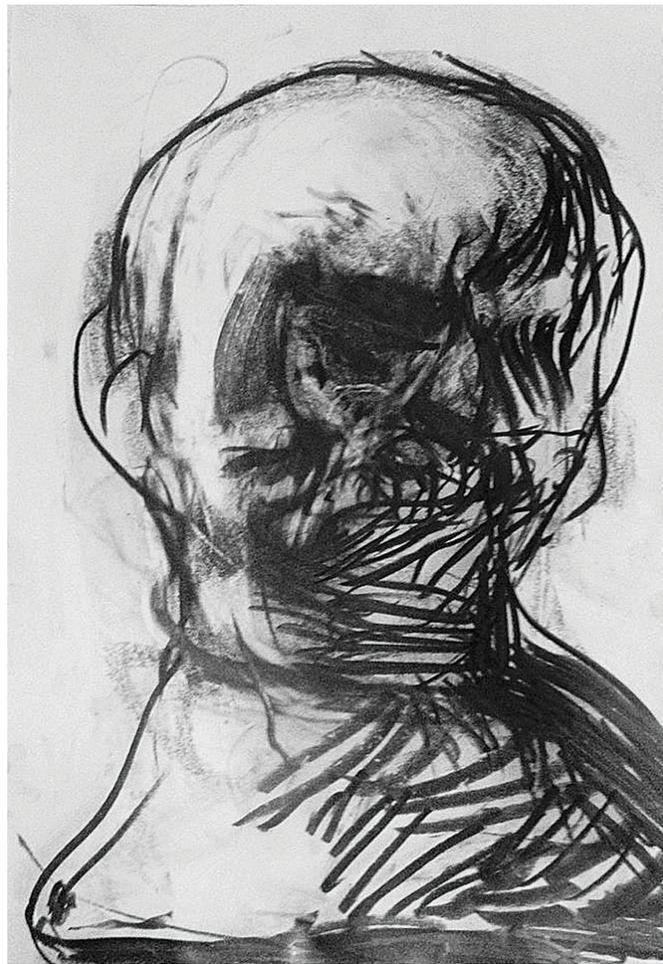
STUDIO DI TESTA
cm60x42
grafite su carta, 2021



STUDIO DI TESTA

cm60x42

grafite su carta 2021



STUDIO DI TESTA

cm60x42

grafite su carta 2020



STUDIO DI TESTA
cm60x42
grafite su carta 2021



STUDIO DI TESTA
cm60x42
grafite su carta 2020



STUDIO DI TESTA
cm60x42
grafite su carta 2021



STUDIO DI TESTA
cm60x42
grafite su carta 2020

PAOLO DOLZAN

ESPOSIZIONI PERSONALI

- 2021** Castel Ivano (TN), I canti della furia, Spazio civico Albano Tomasselli
- 2015** Omaha (Nebraska, USA), Mindscapes, Garden of Zodiac Gallery / Trento, Berlanda - Dolzan, Palazzo Trentini / Pergine Valsugana, Xenia – ζευλα (Paolo Dolzan - Vera Mercer), Castello di Pergine / Venezia, Abissi, Spazio Thetis
- 2014** Pergine Valsugana (TN), Il vecchio mulino e il pittore pazzo, Spazio EventArt
- 2013** Omaha (Nebraska, USA), The Big Black Project (Dolzan - Jihan), Garden of Zodiac Gallery
- 2012** Shanghai (Cina), The Big Black Project (Dolzan - Jihan), Italian Center / Trento (Italia), Opere Recenti, Galleria Argo / Piacenza (Italia), I Martiri (Dolzan - Dorigatti - Ragozzino), Galleria Il Lepre
- 2011** Trento (Italia), La predica all'uccello, Galleria Argo / Brescia (Italia), E abbiamo visto la sua gloria (Dolzan - Fattolini), Chiesa di S. Zenone / Roma (Italia) In-volto, ContemporaryArte Pancaldi / Omaha (Nebraska, USA), Transatlantik (De Pellegrin - Dolzan - Lichtenberger), Garden of Zodiac Gallery
- 2010** Ivrea (Italia), Crocifissioni (Bordoli - Dolzan), Museo della Carale / Flagstaff (Arizona - USA), Transatlantik (De Pellegrin - Dolzan - Harton - Lichtenberger)
- 2009** Venezia (Italia), Scorporrefare (Dolzan - Dorigatti), Galleria Admore / Inzlingen (Germania), Die Damen und ihr Schatten (Dolzan - Dorigatti), Galerie Altes Rathaus
- 2008** Ivrea (Italia), Abituarsi all'idea, Museo della Carale / Trento Arte diffusa (Manifesta7), Galleria Argo / Trento (Italia), Another Christmas, Dolzan!, Galleria Argo
- 2007** Trento (Italia), Opere recenti, Galleria Argo / Caldono, Commenti, Centro d'Arte La Fonte / Follina (Italia), Flusso, Cantieri Culturali / Clusone (Italia), Abituarsi all'idea, Oratorio dei Disciplini / Trento (Italia), Dolzan before Christmas, Galleria Argo
- 2006** Bergamo (Italia), L'impiegato (e altri racconti), Bottega del Gombito / Garlenda (Italia), Walhalla, Castello Costa Del Carretto / Trento (Italia), L'impiegato; Galleria Argo
- 2005** Trento (Italia), Addio, Spazio27 / Hannover (Germania), Der Grosse Parasit (Dolzan - Dorigatti - Tait), Kunsthalle Faust
- 2004** Trento (Italia), Opere recenti, Galleria Spazio 27 / Oleggio (Italia), Gesto e Colore (Dolzan - Dorigatti), Palazzo Bellini
- 2003** Trento (Italia), Animali/uomini, Galleria Argo
- 2002** Venezia (Italia), Ipotesi - Pirro - Dolzan, (presentazione del libro), Galleria S. Stefano / Pergine (Italia), Animali/uomini, Androne del Cavalletto
- 1998** Koper (Slovenia), Animali, P.I.N.A. Gallery
- 1997** Venezia (Italia), Nuove Figure - Dolzan, Galleria Odradek

ESPOSIZIONI COLLETTIVE

- 2021** Vigolo Vattaro (Italia) 20x20 – 36 artisti, Palazzo Bortolazzi / Villa Agnedo (Italia), Pietre d'Acqua
- 2020** Rovereto (Italia) Formato A4 – Sguardo oltre la Pandemia, MART Biblioteca Civica
- 2019** Trento (Italia), Il Bruco e la Farfalla, Palazzo delle Albere / Cairo (Egitto), XIII Cairo Biennale, Palace of Arts / Venezia (Italia), Friends, Spazio Tethis / Ala (Italia), Di pittura in Pittura, Palazzo Ex Ginnasio
- 2018** Trento (Italia), Ciò che era, ciò che forse sarà, Centro Culturale S. Chiara / Villa Agnedo (Italia), Pietre d'acqua - Simposio di scultura in granito, Chieppena / Venezia (Italia), La Natura dell'Arte, Spazio Tethis / Thisted (Danimarca), Angry Boys, Kunstforeningen Det Nye Kastet
- 2017** Vienna (Austria), Nature, From Another Point of View, Galerie Markhof2 / Pergine Valsugana, Nel Confine del Segno / An der Grenze des Zeichens, Galleria Contempo / Alassio, SOS – Screaming On Silence –, Galleria Arte è Kaos / Köln (Colonia, G), Angry Boys, Galerie Rompone / Bergamo, Art Date 2017 (e donazione opera), BACO – Base Arte Contemporanea Odierna / Tallinn (Estonia), Mirror – Face to Face, Italian and Estonian Printmakers, Association of Estonian Printmakers – poi a Vicenza, Club UNESCO
- 2016** Berlin, Round Table 5, Deutsche Bank / Venezia, Winter solstice!, Spazio Silos / Villa Agnedo (TN), Pietre d'Acqua – III° Simposio di scultura in Granito, Rive del torrente Chieppena / Borgo Valsugana (TN), Costanti Latitudini / Konstante Breiten, Palazzo Ceschi / Trento Il nostro lavoro, Palazzo Trentini / Gostewitz (Germania), Wir alle sind Futter für Maschinen – performance (Dolzan/Galbani) al Sommerfest der Künste, Wohngut Kultur Haus / Parcines (BZ) Machina.Scriptoria, Museo della Macchina da Scrivere / Alassio (SV), Nikola Tesla – Utopia o realtà?, Ex Chiesa anglicana
- 2015** Treviso, Treviso a Dante, Chiostro di Santa Caterina / Roma, Arte brutale - Macabrezza, ContemporaryArte Pancaldi / Trento, 10 artisti per Hagal, Galleria Argo-Centra / Conselice (RA) Le edizioni Scarabocchio di Renato Sclaunich, Biblioteca Righini Ricci / Sulbiate (MB), Fuoco (a cura di Spazio Heart Vimercate), Auditorium / Trento, Arteresistenza, Torre Mirana / Trento, Equidistanze autorialità condivisa, Galleria Argo-Centra / Eros nel Chiostro – Xilografi che incidono in grande, Chiostro di Palazzo delle Stelline / Villa Agnedo (TN) Pietre d'Acqua – II° Simposio di scultura in Granito
- 2014** Venezia (Italia), Contro il Buio, Silos / Trento (Italia), 424.800" Opere dalla Casa Circondariale, Palazzo Trentini / Milano (Italia), Per xilo e per segno, Chiostro Palazzo Stelline.
- 2013** Passau (Germania), Das Antlitz Christi, Domschatz und Diözesanmuseum / Roma (Italia), Opening MACS, Spazio Macsi / Trento (Italia), Autovoto 6+, Palazzo Trentini / Borgo Valsugana (Italia), Persona è la maschera, la maschera è persona, Spazio Klien / Trento (Italia), Landru, Galleria Argo / Grigno (Italia), Dormiveglia, Antica Pieve SS. Giacomo e Cristoforo.
- 2012** Pergine (Italia), 14 Luglio, serata della Rivoluzione, Spazio TransArt / Roma (Italia), Norma Jeane Baker, detta Marilyn Monroe, ContemporaryArte Pancaldi / Trento (Italia), Sanatorium, Palazzo Trentini / Forlì (Italia), Marilyn Monroe 1962-2012, Palazzo Albertini / Pergine (Italia), Innessi - Festival della cultura russa, Castel Pergine / Pergine (Italia), Giornata del Contemporaneo AMACI 2012, Spazio EventArt / Freiburg (Germania), Kult Freiburg - Kunst Auktion, Morat Institut.
- 2011** Omaha (Nebraska, USA), 13th Annual Art Auction, Bemis Center for Contemporary Art / Stenico (Italia), Collettiva, CasadiTutti / Pergine (Italia), Una Rotonda sul male, Castel Pergine / Venezia (Italia), Il velo della sposa, Forte Marghera / Hangzhou (Cina), Seguendo il cammino di Marco Polo, Hangzhou culture and entertainment brands Association / Venezia (Italia), Seguendo il cammino di Marco Polo, Fondazione Bevilacqua La Masa / Gorizia (Italia), Alla Fine - Festival della Cultura, Agriturismo Brumàt / Stenico (Italia), L'indovinello, la donna e l'io, CasadiTutti / Shanghai (Cina), La creazione, Istituto Italiano di Cultura .

- 2010** BAU7 – Contenitore di Cultura Contemporanea, progetto itinerante / Venezia (Italia), Atelier F, Magazzini del Sale / Omaha (Nebraska, USA), 12th Annual Art Auction, Bemis Center for Contemporary Art / Cisano di S. Felice del Benaco (Italia), In/Carne, Palazzo Cominelli / Roma (Italia), Collettiva, ContemporarqArte Pancaldi / Rovereto (Italia), BAU al Mart – Giornata del Contemporaneo (performance): 60” ma tutti primi, Mart
- 2009** Trento (Italia), Il Meleto di Tolstoj, Palazzo Roccabruna (poi a) Ivrea (Italia), Museo della Carale / Venezia (Italia), Atelier F, Accademia di Belle Arti – Forte Marghera / Dusseldorf (Germania), Bombe, Galerie Plan.D.
- 2008** Trento (Italia), WorkShow in Progress, Galleria Civica / Trento (Italia), Arte diffusa - affissioni d'arte (Manifesta7), spazi urbani / Mestre (Italia), Devozioni domestiche, Spazio Contemporaneo / Berlino (Germania), Kunstauktion, Galerie Jarmuschek+Partner.
- 2007** Ivrea (Italia), L'animale come cibo, Museo della Carale / Yasnaya Polijana (Russia), Il meleto di Tolstoj, Tolstoj Foundation / S. Massenza (Italia), Tra turbine e alambicchi, Centrale ENEL / Shanghai (Cina), Contemporarq Art in Shanghai, Art Fair 2007 / Venezia (Italia), Affinità-diversità, Palazzo Albrizzi.
- 2005** Venezia (Italia), Esposizione 0, Galleria 3D&Perelà / Garlenda (Italia), Ginevra Blues, Castello Costa Del Carretto / Ivrea (Italia), Alea Jacta, Museo della Carale / Bad Gandersheim (Germania), Der Stadt der Sonne, Klostermauern.
- 2004** Bad Gandersheim (Germania), Erotik hinter Klostermauern / Dolcè (Italia), Bosco dei Poeti / Garlenda (Italia), Il mito di Orfeo, Castello di Garlenda / Sarajevo (Bosnia), Più unione in Europa, Collegium Artisticum.
- 2003** Pergine, (Italia), Nati con la camicia (performance), Teatro Don Bosco / Nago, (Italia) L'era dell'inciviltà globale, Ex Forte Austriaco / Rovereto (Italia), Tra un tempo che si sfalda e uno che nasce, Spazio Foyer Mart / Venezia (Italia), De profundis Clamavi – In memoria di Capitano Nemo, Spazio Thetis / Rovereto (Italia), Situazione arte Trentino 2003, Mart / New York (USA), A Venetian Party in New York, Bradbury Street 204 / Cles (Italia), Arte in giardino 2003, Spazi Urbani
- 2002** Ceske Budejovice (Boemia), Intersalon 2002, Casa della Cultura / Nago, (Italia), Un viaggio imprevedibile, Ex Forte Austriaco / Ceske Budejovice (Boemia), Giornate Italiane, Casa della Cultura / Trento (Italia), Spazio Arte, Centro Polifunzionale di Piedicastello / Pesariis (Italia), 1° Simposio d'Arte / Pergine (Italia), Lavori in corso, Sale dell'ex Cavalletto / Nago (Italia), Montagna2, Ex Forte Austriaco / Rovereto (Italia), Auguri d'Artista, Mart
- 2001** Venezia (Italia), Antipasti, Fondazione Bevilacqua La Masa (Palazetto Tito)
- 2000** Trento (Italia), Vedere – Opere in città, Via Belenzani (Aspart e Mart) / Trento (Italia), Elementi alchemici, Galleria Andromeda / Denno (Italia), Summa Aestate / Trento (Italia), Collettiva pro-Romania, Sala dell'Opera Universitaria / Trento, Collettiva, Galleria Argo; Pergine (Italia), Collettiva, Spazio Pandolfi
- 1999** Venezia (Italia), Genericamente Arte, Accademia di Belle Arti / Trento (Italia), Dintorni- Umgebung, Palazzo Trentini, poi a: Salisburgo (Austria), Galleria Traklhaus
- 1998** Roma (Italia), Collettiva, Galleria La Cuba d'Oro / Venezia (Italia), Il Volo del Tappeto, Loggia della Temanza, Consolato Armeno / Venezia (Italia), Collettiva, Galleria Odradek / Kras (Austria), Bildhauer Symposium Krastal, Kunsthaus / Trento (Italia), Il viaggio di Goethe, Palazzo della Regione
- 1997** Treviso (Italia), Quadri Intermedi, Galleria dell'Artistico / Trento (Italia), Il Mulino di Amleto, Galleria Malpaga / Salzborg (Austria), Work shop, Kunstlerhaus
- 1996** Villach (Austria), Orange Symposium / Venezia (Italia), Nuove Figure, Accademia di Belle Arti / Parigi (Francia), Vojage Artistic, Galerie Everarts, poi: Genova, Barcellona, Napoli, Bruxelles, Brescia, Bologna
- 1995** Venturina (Italia), EtruriArte 6, Artefiera, Centro Espositivo CEVALCO / Trento (Italia), Astrazione ed immaginario architettonico, Galleria Malpaga
- 1994** Venezia (Italia), LXXIX Bevilacqua La Masa, Giardini della Biennale padiglione Egitto / Tenno (Italia), Concorso di pittura G. Vittone, Casa degli Artisti
- 1993** Marano d'Isera (Italia), Il colore del Trentino, X edizione

PROGETTI IDEATI E COORDINATI

Nel 2004 fonda e dirige la Galleria “Spazio 27” a Trento che promuove i seguenti eventi: Animali / uomini, mostra personale di Paolo Dolzan / 16 grafiche di David Alfaro Siqueiros, dalla collezione di Mario de Micheli / Nemanja Cvijanovic - Max Seibald, doppia personale / Trasparenti Rilievi, mostra personale di Claudia Zuriato / Alea Jacta 2 - improvvisazione, collettiva autori del Museo della Carale Accattino / Rumori Visivi, mostra personale di Raffaella Formenti / Periferie, mostra personale di Max Marra / Bag Dead, mostra personale di Piermario Dorigatti / SVM 3 Donne, mostra di incisione, poesia e reading con Valeria Manzi, Sara Armentano, Marzia Todero / Sigma Project – omaggio ad Alexander Trocchi, artisti vari, arti visive e performance / Memoria e suggestioni, mostra personale di Loreto Martina / Giovani generazioni a confronto, collettiva di giovani artisti delle accademie (Torino, Milano, Venezia) / iAU, si pudiera expresarme en la Pintura! Poesie dell'autrice messicana Leticia Ricardez Cid de León, illustrazioni di giovani artisti dell'Academia Nacional de Lima (Perù) / Antonella Parolo, mostra personale / Edgar Caracristi - Marco Adami, doppia personale / Addio, mostra personale di Paolo Dolzan

Publica una collana editoriale per la Galleria Spazio 27 coi seguenti volumi: “Periferie, Max Marra”, Ed. Spazio27, critica di Cristina P. Staudacher / “Bag Dead, Piermario Dorigatti”, Ed. Spazio27, critica di Cristina P. Staudacher / “SVM 3 Donne”, Ed. Spazio27, critica di Antonio Cossu / “Memorie e suggestioni, Loreto Martina”, Ed. Spazio27, critica di Cristina P. Staudacher / “Antonella Parolo”, Ed. Spazio27, critica di Antonio Cossu

Ulteriori eventi curati:

- 2002** Un viaggio imprevedibile, collettiva di artisti cecoslovacchi. Catalogo “Un viaggio imprevedibile”, Ed. Arci del Trentino / Lavori in corso, 1° Simposio d'arte Pesariis (UD), in collaborazione con Lucio Solari, (poi a Pergine e Nago, TN) – catalogo “Lavori in Corso”
- 2003** Lucio Solari, mostra personale, spazio Ciclope, Trento / Antonio Facchin, mostra personale, spazio Ciclope, Trento / Simposio di incisione, artisti macedoni, italiani e serbi, Nago Torbole (TN)
- 2007** Il laboratorio itinerante per la stampa d'arte, Sala Legat, Volano (TN). Catalogo, 1° volume della collana “I quaderni dell'Arci”

- 2009** Il meletto di Tolstoj, 40 artisti in omaggio a L. Tolstoj, Palazzo Roccabruna (TN), poi a Museo della Carale (IV). Catalogo ed. Palazzo Roccabruna, Arci del Trentino
- 2011** Yu Jihan – Maestro calligrafo, esposizione delle opere del calligrafo cinese Jihan e conferenze, presso Accademia di Belle Arti, Venezia - Castel Pergine, Pergine Valsugana (TN); catalogo Ed. arci del Trentino / L'indovinello, la donna e l'io, opere in mostra del workshop, presso CasadiTutti, Stenico (TN)
- 2012** La scrittura visuale in Italia dopo il 1973 (responsabile per la sezione di calligrafia cinese di Yu Jihan), Museo della Carale, Ivrea (IV) – con pubblicazione in volume omonimo, ed. Museo della Carale / Innesti - Festival della cultura russa, Parco dei 3 Castagni - Castel Pergine - Teatro delle Garberie a Pergine Valsugana (TN) e cura del catalogo "Innesti" / Sanatorium: arte e malattia, esposizione conferenza e catalogo, Palazzo Trentini, Trento (TN)
- 2013** Persona è la maschera, la maschera è persona, mostra e catalogo con opere di pazienti psichiatrici, Spazio Klien, Borgo Valsugana (TN) / Dormiveglia, workshop presso atelier Dolzan, esposizione in Antica Pieve, Grigno (TN), catalogo / Autovoto 6+, mostra e catalogo con opere di pazienti psichiatrici, Palazzo Trentini (TN)
- 2014** 424.800" opere dalla casa circondariale di Trento, mostra e catalogo, Palazzo Trentini (TN) - Vera Mercer – Xenia, esposizione e catalogo presso Castel Pergine e Sala espositiva Teatro Comunale, Pergine Valsugana (TN) / La ruota gira – workshop, giovani artisti delle accademie, esposizione e catalogo, Museo delle Palafitte, Ledro (TN) / Pietre d'Acqua – I° Simposio di scultura in granito, Villa Agnedo (TN)
- 2015** 10 artisti per Hagal, mostra collettiva, Galleria Argo CentrA, Trento (TN) / Vera Mercer – Natura morta/Natura viva, mostra e catalogo, Spazio Silos, Venezia / Pietre d'Acqua – II° Simposio di scultura in granito, Villa Agnedo (TN)
- 2016** Konstante Breiten-Costanti Latitudini, mostra e catalogo, Palazzo Ceschi, Borgo Valsugana (TN) / Pietre d'Acqua – III° Simposio di scultura in granito, Villa Agnedo (TN)
- 2017** Linea Inquieta – tracce d'avanguardia nel contemporaneo, mostra itinerante e catalogo, Palazzo Ceschi, Borgo Valsugana (TN) Vol.1 "Dal'Espressionismo alla Nuova Oggettività", Vol.2 "Dal Futurismo al Dadaismo" / Nel confine del Segno - An der Grenze des Zeichens, mostra e catalogo, Galleria Contempo, Pergine Valsugana / Pietre d'Acqua – IV° Simposio di scultura in granito, Castel Ivano (TN)
- 2018** Pietre d'Acqua – V° Simposio di scultura in granito, Castel Ivano (TN)
- 2019** Il Bruco e la Farfalla, mostra e catalogo, Palazzo delle Albere, Trento (TN)
- 2021** Pietre d'Acqua – VI° Simposio di scultura in granito, Castel Ivano (TN)

Stampato da Litodelta
per conto del Comune di Castel Ivano
Agosto 2021



croXarie

